

Lampedusa non si arrende «La tendopoli qui non si fa»

Fermata per ore la nave che portava sull'isola il materiale. Soltanto ieri circa mille nuovi arrivi

Il reportage

MARIA GRAZIA GERINA

INVIATA A LAMPEDUSA

In cielo, gli aerei militari fendono rumorosamente l'aria verso la Libia. Ma la guerra per i lampedusani viene dal mare. Il secondo barcone della giornata attracca direttamente al molo, prima del pomeriggio, sotto gli auspici di una pioggia senza pietà. Sono quasi duecento. Man mano che toccano terra vengono fatti accovacciare sul molo, come fossero una colonia di pinguini. Alle donne questo viene risparmiato. Ce ne sono quattro. Per scendere a terra indossano persino delle scarpe con il tacco. Ma tremano di freddo, mentre le avvolgono nei manti termici. «Siamo partite da Zarzis, siamo state in mare per trenta ore», dice una di loro. E prima di entrare sotto la tenda della Croce Rossa che fa da presidio sanitario sul molo, lancia la sua profe-

zia. «Dietro di noi ce ne sono altre sette». Di carrette, stipate come quella in cui ha viaggiato lei, intende. E che continuano ad sbarcare, fino a notte, una dopo l'altra. Mille nella sola giornata di ieri. Contro poche centinaia di trasferimenti. Il saldo è un'isola che scoppia.

Lo dicono per primi quelli che ormai sono sbarcati da giorni. E sono ancora qua. Assiepati sul piccolo promontorio che costeggia il molo guardano fissi i «nuovi arrivati». Come se fossero davvero loro i lampedusani davanti agli sbarchi. «Io ormai sono di qui», scherza un ragazzo, «lo vedi, ho il passaporto numero 78», dice agitando il foglietto che gli hanno rilasciato al Centro d'accoglienza. Lì da settimane non c'entrerebbe più nessuno. Ma da 850 posti che c'erano, ci hanno stipato fino a 2.400 immigrati. Poi basta. Porte chiuse.

Perciò dove mettere chi continua ad arrivare è una domanda che al momento nessuno si fa davvero. Da giorni a migliaia dormono dove possono. Al porto per lo più. Il molo di



Centinaia di immigrati bloccati sulla banchina del molo di Lampedusa

Lampedusa dove sbarcano sembra una colonia penale. La Stazione Marittima un lebbrosario dove un'umanità che è difficile contare vive giorno e notte ammassata. Stesa in terra, sulle lenzuola di plastica con su stampato Accoglienza Lampedusa. «Sembrano i teli per avvolgere i morti», dice Ali, arrivato 4 giorni fa, che con Anis, Zakaria e Saif si improvvisa «cicerone» facendosi largo tra i corpi semi-stesi di chi ormai vive in un continuo dormiveglia. «Quanto tempo hanno intenzione di farci vivere così come animali? Non è per questo che siamo venuti qui. Non è

Lampedusa che vogliamo stare. Perché non ci trasferiscono altrove? Vengono, ci dicono, vi trasferiremo domani e poi domani siamo ancora qua. Dov'è l'Europa dei diritti? Non abbiamo neppure il diritto di dormire. L'ultima doccia ce la siamo fatta in Tunisia, una settimana fa».

I «nuovi arrivati» invece i lampedusani che dall'alba sono sul molo a presidiare il porto quasi non li vedono più. Nella giornata di ieri avevano in mente solo una cosa: le tende. Quelle che la Protezione civile vuole montare per dare l'accoglienza che finora è per lo più merce negata.

ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).

www.unita.it/abbonati info 02 66 505 065

ON LINE

0,28 € al giorno
100 € l'anno
60 € per sei mesi



3,00 euro 1 settimana

Abbonamento su iPad e iPhone compreso

POSTALE

0,56 € al giorno
250 € (7 gg) l'anno*
130 € (7 gg) per sei mesi*
200 € (5 gg lun-ven) l'anno*
100 € (5 gg lun-ven) sei mesi



*Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso

EDICOLA

0,90 € al giorno
325 € l'anno*
170 € per sei mesi



*Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso



MODALITÀ DI PAGAMENTO: versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Ostiense, 131/L - 00154 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito, seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it